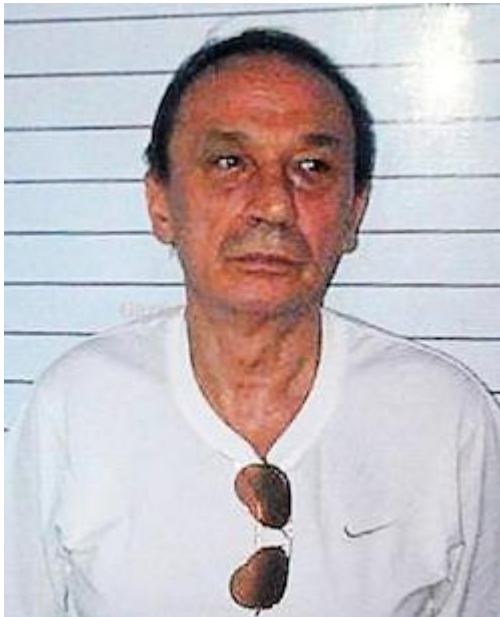


VareseNews

Carrozziere a Gemonio e boss della coca: Vito Genco preso in Venezuela

Pubblicato: Lunedì 14 Aprile 2014



Girava con una **Ferrari 308 gialla**, gestiva una carrozzeria in paese e veniva ricordato anche per un arresto avvenuto a Roma sul finire degli anni Settanta. **Poi sparì dalla circolazione** e di lui a Gemonio non si ricorda più traccia tanto di non essere più neppure iscritto all'anagrafe comunale. Oggi però nella località valcuviana si è tornati a parlare di **Vito Genco**, dopo che questi è stato arrestato nella città venezuelana di Valencia dove era **latitante da 19 anni**.

Genco, calabrese di origine e imparentato con la famiglia Cuntrera-Caruana, era infatti stato coinvolto nel 1995 a Torino nella cosiddetta "Operazione Cartagine" nella quale erano state **sequestrate oltre cinque tonnellate di cocaina**. Condannato a 21 anni di reclusione al termine del processo di appello nel 2000 l'uomo era però già da tempo divenuto latitante. La sua cattura risale a pochi giorni fa ed è stata frutto di **un'indagine durata anni** e condotta dal capitano dei Carabinieri Paolo Palazzo e da un ex responsabile dell'antidroga all'ambasciata di Caracas, Carlo Mazza. Lasciata l'Italia, Genco **si sarebbe prima rifugiato in nord America per poi passare in America Latina** dove sarebbe vissuto sotto copertura dopo aver preso l'identità di un italiano, suo coetaneo (tale Antonio Giusto Mainenti) deceduto diversi anni prima. A tradirlo, pare, un dispositivo Gps reso obbligatorio da un'assicurazione stipulata proprio con la sua nuova identità.

Come detto, Genco aveva **abitato a lungo a Gemonio** dove tuttora si trova una villetta di proprietà della sua famiglia, anche se al momento non figurano residenti a quell'indirizzo. Tempo fa l'abitazione era stata messa in vendita ma non aveva trovato acquirenti; talvolta sarebbe abitata da una sorella di Genco che risiede in un paese della zona.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

